

AVS - Grandiosa Opera Sociale

Autor(en): **Galli, Brenno**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung**

Band (Jahr): **25 (1947)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-722268>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

AVS - Grandiosa Opera Sociale

Al popolo svizzero spetta ormai l'ultima parola: quella che — osiamo sperare — esprimerà la sua netta volontà di progresso, nell'ordine costituzionale e nella libera tradizione dello stato, colla introduzione delle norme legislative regolanti l'assicurazione vecchiaia e superstiti.

Spetta all'intero popolo svizzero — od almeno alla sua parte maschile, per la persistente legale assenza della donna dalle consultazioni che pur, come questa, toccano intimamente il suo avvenire, la sua sicurezza, che, come questa, respingeranno o accoglieranno principi di saggezza sociale secondo il pensiero del secolo, da cui l'esistenza stessa in particolare della donna largamente dipende.

Ed è giusto e bello che una profonda discussione appassioni il popolo svizzero, lo illumini più di quanto il dibattito parlamentare possa, per portarlo all'espressione affermativa con la massima convinzione, con la più aperta volontà d'azione positiva.

Assicurazione e non assistenza: diritto e non elargizione: bilaterale prestazione e non donazione: ma soprattutto conguaglio a lungo respiro delle disparità d'abbienza — sono essi forse i tratti più caratteristici dell'opera sociale d'imminente sperata promulgazione.

Il principio della solidarietà umana, esteso all'intera vita e non solo efficiente nel momento del bisogno urgente del singolo, trova nel sistema dell'AVS una brillante conferma ed una applicazione che potrà e dovrà, nel corso dei decenni, correre verso un sempre maggiore affinamento e perfezionamento.

L'assistenza a cura del pubblico erario per coloro dei cittadini cui la sorte grama, le traversie e le sventure fisiche e morali riserbano dura vecchiaia, sempre è collegata, per quanto la dolcezza dei modi, la larghezza delle vedute, lo spirito di umana carità vogliono più accetto rendere il dono, ad un senso di decadenza, di confessione d'impotenza, di demoralizzazione che duro rendono il pane ed opaca la luce del giorno. La sostituzione dell'assistenza col diritto alla percezione di importi pur modesti, che tuttavia allontanino lo spettro della totale miseria è conquista sociale immensa, tesa a risollevar la dignità dell'ormai impotente a provvedere a sè per colpa non propria e permettono una visione della vecchiaia più serena e più libera.

Essa è atto di omaggio del giovane, è atto di filiale amore, è atto di previdenza antiegoistica di infinita portata spirituale.

L'obbligo legale del modesto ma continuo risparmio ai fini del finanziamento parziale dell'assicurazione, collegato colla beneficenza per cui i pubblici poteri intervengono in modo alquanto vasto a colmare le conseguenze della mitezza dei premi, a completare il sacrificio del meno abbiente affinché possa un giorno ricevere prestazioni di gran lunga superiori al diritto creato dalla mole dei suoi versamenti, costituisce un sano principio di costante previdenza, un richiamo, a chi vive i giorni più sereni, alla ineluttabilità della futura fisica decadenza, uno sprone alla più larga concezione dei rapporti sociali, della solidarietà umana.

L'assicurazione vecchiaia e superstiti chiama il popolo svizzero a guardare in faccia al problema della vita, a chinarsi per tempo ad alleviare non le presenti, non le imminenti sventure, non solo quelle la cui scoperta muove naturalmente ad un senso di pietà, di preoccupazione, fors'anche di terrore, bensì le future miserie, con la nascita di un profondo senso di liberazione.



Vecchia Ticinese

Possa il 6 luglio 1947 segnare una splendente data nel cammino della solidarietà nazionale ed al disopra ancora una mirabile conquista di solidarietà umana, il cui significato esorbita dai confini della nazione per assurgere a principio invincibile ed insostituibile di bontà, di generosità, di ascesa ad un avvenire migliore.

Brenno Galli
consigliere di stato.